**GIOVEDÌ SANTO 2023 – MESSA DELLA CENA DEL SIGNORE**

**INTRODUZIONE ALLA LITURGIA** (*prima del canto d’ingresso*)

Cari fratelli e sorelle, con il Giovedì Santo si conclude la Quaresima, iniziata il Mercoledì delle Ceneri. Questa sera siamo convocati per celebrare e fare memoria dell’ultima cena del Signore. Iniziamo, con questa celebrazione, il triduo pasquale che si concluderà nel giorno di Pasqua. Siamo chiamati a vivere tre celebrazioni, tra oggi e sabato sera, che formano un'unica grande celebrazione.

Al centro di questa liturgia ci sono tre doni che Gesù ci lascia:

* il segno straordinario della lavanda dei piedi con il comandamento dell’amore;
* l’Eucaristia, istituita in questa notte santa durante la cena pasquale;
* l’istituzione del sacerdozio con le parole «*fate questo in memoria di me*».

Accogliamo, insieme ai ministri, gli oli nuovi che il vescovo questa mattina ha benedetto nella Messa Crismale. Vogliamo affidare al Signore tutti i sacerdoti del mondo, chiedendo per tutti il dono della santità.

Questa sera canteremo il Gloria e suoneranno tutte le campane, da questo momento in poi rimarranno in silenzio fino alla notte di Pasqua.

Dopo l’omelia ripeteremo i gesti di Gesù che, cingendosi un grembiule attorno alla vita, lava i piedi ai suoi. Questa sera verrà fatta la lavanda dei piedi a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

Questa sera raccogliamo anche i salvadanai della quaresima di fraternità come segno concreto di carità.

**DOPO LA PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

«*Restate qui e vegliate*», rimaniamo con Gesù in preghiera. Seguiamo, in silenzio, la processione e poi sostiamo davanti al Signore per l’adorazione comunitaria e personale che continuerà fino alle ore \_\_\_\_\_.

L’assemblea è convocata domani, giorno della Passione e morte di Gesù, giorno di digiuno e astinenza, alle ore \_\_\_\_\_ per la celebrazione della passione e morte di Gesù e alle ore\_\_\_\_\_ per la Via Crucis.

**VENERDI' SANTO 2023 – PASSIONE DEL SIGNORE**

**MONIZIONE INIZIALE** *(due minuti prima dell’inizio della celebrazione)*

Carissimi fratelli e sorelle, ci ritroviamo stasera a contemplare il Mistero della Croce: Gesù si lascia uccidere per liberare l'umanità dalla morte. La croce, da strumento di morte, diventa simbolo di rinascita. Questa sera guardiamo la croce e vi leggiamo che la passione, l'amore per Dio e per l'uomo non muore, perché più forte della morte è l'amore.

Oggi la Chiesa non celebra l'Eucaristia. Tutto è spoglio, perché viviamo la nudità e povertà della croce.

La celebrazione inizia nel silenzio, senza antifona, né canto d'ingresso, perché continua da ieri sera e si svolgerà in tre momenti:

* Liturgia della Parola
* Adorazione della Santa Croce
* Santa Comunione

La Comunione che faremo ci collega con la Messa della Cena del Signore e con la solenne Eucaristia della Veglia Pasquale.

Oggi la Chiesa vuole essere vicina ai cristiani che vivono in Terra Santa e che, con la loro presenza, testimoniano la fede in mezzo a tante difficoltà. A tale scopo sarà destinata la raccolta delle offerte.

**MONIZIONE PER L'ADORAZIONE DELLA CROCE** *(dopo la Preghiera Universale)*

Ecco, tutto è compiuto! Gesù è morto. Il velo del tempio si è squarciato. È l'ora dello svelamento!

Gesù deposto dalla croce ha ricevuto le ultime carezze della sua mamma. Un pagano lo ha riconosciuto Dio e dalla bocca di un ladrone è sgorgata la più bella preghiera, che è anche nostra: “*Ricordati di me Gesù quando sarai nel tuo regno!*”.

Il sacerdote mostrerà il crocifisso all'assemblea perché possa essere adorato, poi possiamo avvicinarci in processione alla croce per un breve gesto di adorazione (sguardo).

**MONIZIONE FINALE** (*dopo la comunione*)

Dopo l’orazione la celebrazione si conclude in silenzio; siamo invitati a mantenere questo clima. La giornata di domani è caratterizzata dal silenzio, dal vuoto del Sabato Santo. Questo silenzio cederà il posto all’esultanza della Veglia Pasquale che ci introdurrà nella notte Santa e che celebreremo alle ore \_\_\_\_.

**VEGLIA PASQUALE 2023**

**INTRODUZIONE ALLA LITURGIA**

Bentornati carissimi fratelli e sorelle! È bello essere qui stasera a vegliare insieme.

Davanti al sepolcro sigillato vegliavano i soldati, il sinedrio e la paura che il sepolcro si aprisse. Ma vegliava anche il Padre che è nei cieli.

Iniziamo il terzo giorno del triduo ed è il suo culmine gioioso e vittorioso. Esso ci ricorda che Cristo ha vinto la morte e concede anche a noi di vincerla con lui. Quattro momenti costituiscono la nostra veglia.

Questa *è la notte della luce*: Dio arriva nelle nostre notti per illuminarle con la luce della risurrezione. Inizieremo con la benedizione del fuoco, l'accensione del cero pasquale, segno di Cristo luce del mondo, alla cui fiamma accenderemo le nostre candele e che onoreremo con l’incenso. Seguirà il grande canto dell’Exultet, quale annuncio della Pasqua e la forza rinnovatrice di questa notte santa. Alla conclusione potremo spegnere le nostre candele.

*È la notte dell'ascolto*: per ricordare le veglie di altri uomini e donne, che nel corso dei secoli sono stati testimoni del passaggio di Dio nella storia dell'umanità.

*È la notte dell'acqua*: dell'acqua nuova, l'acqua della rinascita, del nostro Battesimo, con cui verremo aspersi [e nella cui acqua saranno battezzati\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_].

*È la notte del Pane*: pane senza lievito, senza il vecchio fermento. Pane di sincerità che custodisce l'amore di un Dio che si consegna senza condizioni.

Disponiamo il cuore, mente e corpo a celebrare la Pasqua del Signore!